

**CERTIFICATO AUTHCLICK  
(Autentica e Scheda)**



## AUTENTICA\*

[PUB] **Nome autore:** Nicola.

[PUB] **Cognome autore:** Cazzulo.

[PUB] **Luogo di nascita:** Alba.

[PUB] **Anno di nascita:** 1978.

[PUB] **Titolo:** *Zona Rossa, Cavallini.*

[PUB] **Data della ripresa:** 2021.

[PUB] **Data stampa:** 2021.

[PUB] **Nome stampatore:** /.

[PUB] **Cognome stampatore:** /.

[PUB] **Nome committente:** /.

[PUB] **Dimensioni:** cm 20 x 30.

[PUB] **Tecnica scatto:** Digitale.

[PUB] **Tecnica stampa:** /.

[PUB] **Supporto:** /.

[PUB] **Tiratura:** /.

[PUB] **Esemplare:** unico.

[PUB] **Firma:** /.

[PUB] **Timbri:** /.

[PUB] **Annotazioni:** /.

[PUB] **Targa:** /.

[PUB] **Tag:** Fotografia artistica, Fotografia paesaggistica, Fotografia di sensibilizzazione sul soggetto, Fotografia in post-produzione, Staged Photography, Fotografia a colori.

## **[PUB] SCHEDA**

### **Data schedatura:**

7 febbraio 2021.

### **Copyright:**

[C] Nicola Cazzulo.

### **Informazioni sull'autore (o responsabile):**

[F] **Responsabilità dello scatto:** Autore.

[F] **Ruolo del fotografo:** Principale.

[F] **Stile dell'autore:** Fotografia artistica, Fotografia paesaggistica, Fotografia di sensibilizzazione sul soggetto, Fotografia in post-produzione, Staged Photography, Fotografia a colori.

### **Informazioni sullo scatto:**

[F] **Tipologia:** Fotografia digitale.

[F] **Servizio/progetto/serie:** *Zona Rossa/ #7\_Cavallini.*

[F] **Poetica:** In una serie di 15 immagini, il fotografo ha deciso di affrontare un percorso emotivo nella Valseriana, tristemente nota per gli eventi legati al primo lockdown dovuto alla pandemia di COVID-19. Giunto sul posto in una giornata invernale, il paesaggio si è imposto agli occhi dell'autore. La natura, in questo senso, ha colpito Cazzulo per la presenza cromatica forte e calda, nonostante la fase di riposo della stagione fredda. Durante gli scatti si è cercato di ottenere un preciso effetto cromatico e, rifacendosi ai lavori di Richard Mosse *Infra* (2010/2011) e *Tristes Tropiques* (in corso), oltre che ai coniugi Becher, il fotografo ha virato i colori della vegetazione secca verso toni porpora e violetti molto saturi, amplificando il livello emotivo dell'immagine. Il rosso rimanda a un metaforico versamento di sangue: uno scenario scioccante, ma inserito in una natura placida e, immobile. In definitiva, una riflessione potente sugli aspetti connessi alla pandemia e alle conseguenze sull'ambiente in cui viviamo.

[F] **Tecnica:** Digitale.

[F] **Post-produzione:** Sì, per sfruttare il controllo cromatico su ogni porzione dell'immagine.

### **Conservazione:**

[C] **Stato e modalità di conservazione:** Ad opera del collezionista o committente.

[C] **Interventi di conservazione effettuati:** No.

[C] **Provvedimenti di conservazione suggeriti:** Conservare in luogo privo di umidità.

### **Soggetto fotografato:**

[F] **Identificazione:** Fotografia artistica.

[F] **Descrizione analitica:** La fotografia rappresenta un campo giochi nei pressi di una strada a ridosso del fianco di una montagna. In primo piano al centro, in mezzo a un prato attraversato da una pista ciclabile, è presente uno scivolo di legno e ai lati due cavallini a molla, sempre di legno. Subito dietro ai giochi un guardrail cela la vista della strada principale e a ridosso una fascia di alberi piantumati (conifere e palme) imperversano alla base di una lunga scarpata brulla che si alza fino ad uscire dall'inquadratura in alto a sinistra, dove si intravedono delle pareti rocciose. A destra in alto la cresta della montagna digrada fino a un terzo circa della scena ed è sovrastata da una linea elettrica di tralicci.

[F] **Indicazioni sul soggetto:** Lo scatto è il risultato di un viaggio ricognitivo fatto all'interno della valle, percorrendo la strada principale e analizzando le porzioni di paesaggio da angolazioni diverse. Il rosso, elemento dominante, con la sua complessa simbologia rimanda ad una dimensione scioccante e sanguinosa.

### **CATEGORIZZAZIONE ESTETICA:**

La fotografia gioca con elementi artificiali in tono parzialmente giocoso, creando forti effetti di contrasto declinati su piani diversi. Da un lato, il colore, vero protagonista dell'immagine per via della sua forte accentuazione, taglia l'immagine in due metà cromaticamente opposte. La porzione superiore spicca in modo preponderante da non poter essere considerata un semplice sfondo. Invece, a livello concettuale i due cavallini in legno creano un'atmosfera in contrasto con la brulla scarpata posteriore. Sullo sfondo, i tralicci rimandano ad un'altra tipologia di manufatto, poco coerente con il parco giochi. Il rigore simmetrico del primo piano suggerisce un ordine artificioso del tutto innaturale, in opposizione alla forma irregolare e lo stato inselvaticato del fianco della montagna. Nonostante ciò, lo stato di equilibrio che ne deriva suggerisce una certa immobilità, un senso di abbandono. In post-produzione, che qui risulta essere un elemento poetico importante per l'autore, si è voluto lavorare sugli aspetti cromatici, creando una iperbole evidente, in modo che la foto non venisse necessariamente ricondotta al genere naturalistico o di reportage ma che fosse palese l'intervento di rielaborazione. Il colore è dichiaratamente forzato verso tonalità ricercate, in particolar modo per far emergere la vegetazione secca e rimandare ad una dimensione simbolica che è particolarmente presente tanto nella sottolineatura del rosso quanto nella sua stessa imponenza. Un senso di tragedia annunciata è quanto emerge con forza.